**C O M U N I C A T O S T A M P A**

**Cosimo Colazzo, con Emily Newton, al Middlebury College, in Vermont, in un concerto vocale che presenta alcune liriche dello stesso Colazzo (su testi poetici di Fausto Melotti) per soprano e pianoforte, percorre il mondo dell’opera (da Verdi a Boito a Leoncavallo, ad altri autori), e tocca, a lato di questo, il sensibile mondo di Bellini e delle sue composizioni da camera. Nella splendida cornice del Mahaney Center for the Arts e della sua Concert Hall, al Middlebury College, in Vermont, negli Stati Uniti.**

**Cosimo Colazzo, docente al Middlebury College, Italian School,** dove tiene corsi sulla musica e sulla cultura italiana, è impegnato anche in una serie di **concerti, con proprie musiche e di altri autori**. Così nel primo concerto pianistico del 31 luglio scorso, con tre sue composizioni, di cui una in prima assoluta, accanto a musiche di Mompou, Nin-Culmell, Lopes-Graça. In quel caso è stato un viaggio **dentro il Mediterraneo,** notturno e meridiano, comunque nell’impronta dell’incanto, della sospensione, del suono silente e stupefatto. **Suoni notturni e la luce del meriggio, che rendono insolite le percezioni e l’ascolto.**

Il **secondo concerto** è dedicato alla **cultura italiana, nell’impronta importante e creativamente rilevante, dell’opera e della vocalità**. L’opera italiana è stata modello di riferimento per la musica e per il teatro in Europa. Il gusto e il senso italiano della vocalità e della costruzione del teatro musicale sono stati di riferimento in Europa. Gli artisti italiani, compositori, librettisti, cantanti, scenografi erano attivi in tutta Europa. I compositori stranieri scrivevano opere nella lingua italiana. Si veniva in Italia per apprendere o affinare l’arte musicale.

Un percorso attraverso l’opera ci dice proprio il senso dell’evoluzione di un’arte **che dalle finezze astratte e artificiose dell’opera seria del barocco,** dalle forme chiuse prevalenti in questo periodo, procede **verso l’acquisizione di una fluidità sempre più realistica e drammaticamente pregnante**.

**Cosimo Colazzo al pianoforte** e il **soprano Emily Newton**, con la collaborazione del **baritono Kenneth Mattice**, tengono un concerto proprio in questo senso, il prossimo **5 agosto 2013**, alle **ore 21:00**, nella splendida cornice del **Mahoney Center for the Arts** e della sua **Concert Hall,** al **Middlebury College, in Vermont, negli Stati Uniti.** Si procede, con il concerto, **verso Verdi** e il suo plastico senso del teatro (particolarmente curato e approfondito, nel confronto con il modello di Shakespeare, in ***Macbeth*** e ***Otello***) e proseguendo attraverso la **scapigliata volontà di un linguaggio rinnovato e colto**, con **Arrigo Boito** (e il suo ***Mefistofele***), e poi per le strade del verismo acceso di **Leoncavallo** (con ***Pagliacci***).

Accanto all’opera, le **composizioni da camera di Vincenzo Bellini**, dotate di uno **squisito senso della melodia**, di una **sensibile contestualizzazione nell’accompagnamento pianistico**.

Il concerto propone in programma anche ***Tre liriche* di Cosimo Colazzo, per soprano e pianoforte, su testi poetici di Fausto Melotti**. **“Le colombe dal viso di fanciulla”, “Anche gli alberi hanno paura”, “Col tramonto, in silenzio”**, sono i titoli delle tre composizioni, che musicano tre poesie dalla raccolta “Il triste minotauro”. Fauso Melotti, artista roveretano, è noto per l’importante attività artistica e di scultore. Egli ha comunque prodotto anche alcune interessanti prove poetiche e di scrittura (pubblicate da editori come Scheiwiller e Adelphi). Gli esiti sono in **una poesia sensibile e raffinata, ricca di valori musicali**.

**La musica di Colazzo** si lega all’atmosfera evocativa e sospesa che traspare dai versi, con **un lirismo che prende movenze dolci, ma anche sorvegliate** nei profili e nelle curve che assume, affinché esso si dia in rapporti sempre piuttosto **essenziali, raccolti, misurati**. Il pianoforte effonde **sonorità rarefatte, sospese**; oppure accompagna con figure ricche di **valori timbrici**, preziose nel dettaglio sonoro trovato.

**Emily Newton** è un soprano statunitense, molto giovane, ma già affermata, impegnata in importanti produzioni, in ruoli protagonisti. Vive in Germania, ed è ***artist in residence*** per l’estate 2013 al Middlebury College. Anche **Kenneth Mattice**, baritono, è statunitense. Anch’egli è già proiettato verso un’ottima carriera, con impegni artistici di rilievo.

[**Qui per il programma del concerto**](http://www.cosimocolazzo.it/wordpress/wp-content/uploads/2013/08/Programma-Concerto-Middlebury-College-MCA-Concert-Hall-soprano-pf.docx)

[**Qui il sito del Middlebury College**](http://www.middlebury.edu/#story454247)

**Qui il sito del** [**Mahaney Center for the Arts**](http://www.middlebury.edu/arts/mcfa) **presso il Middlebury College.**

[**Un’immagine della Concert Hall**](http://www.cosimocolazzo.it/wordpress/wp-content/uploads/2013/07/ConcertHall.jpg)